

Proposta di Ordine del Giorno riguardante le scelte per la lotta all'illegalità e le mafie

IL CONSIGLIO COMUNALE DI PORTOGRUARO

Alla luce di:

- quanto accaduto nel territorio del Veneto orientale sulle infiltrazioni mafiose e la condanna di amministratori pubblici di spicco
- dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata dall'ANBSC (Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata) nel comune di Portogruaro
- Dell'attenzione posta anche a livello nazionale sull'utilizzo del recovery fund rispetto alle infiltrazioni mafiose

RITIENE

CHE OGGI, NEL VENETO ORIENTALE, CI DEBBA ESSERE UN IMPEGNO FORTE E CONDIVISO FRA ISTITUZIONI, FORZE POLITICHE, SOCIALI ED ECONOMICHE AFFINCHÉ VI SIANO AZIONI CONCRETE CONTRO L'ILLEGALITÀ

CONSIDERA

- che in vaste zone del paese, un vero e proprio "contropotere" criminale si oppone alla legalità democratica. Si fonda sull'accumulo di ricchezze illegali, esercita il dominio dei più forti sui più deboli attraverso l'uso della violenza, nega i più elementari diritti di cittadinanza, tenta di piegare ai suoi scopi le istituzioni democratiche, inquina la società e l'economia;
- che l'influenza delle organizzazioni criminali non è più limitata alle tradizionali zone d'insediamento; le enormi fortune acquisite con il traffico della droga vengono reinvestite nei circuiti finanziari e penetrano nell'economia legale, nuove attività criminali danno vita ad un vorticoso giro d'affari, si stringono patti perversi con ogni forma di potere occulto e con il sistema della corruzione;
- che le mafie non sono dunque solo un problema di ordine pubblico, né costituiscono un pericolo solo per le regioni meridionali. Rappresentano la più forte insidia alla convivenza civile, alla saldezza e alla credibilità delle istituzioni democratiche, al corretto funzionamento dell'economia. Impediscono lo sviluppo della democrazia e il pieno esercizio dei diritti dei cittadini;
- che il diritto al lavoro, all'istruzione, alla sicurezza, alla giustizia non potranno essere goduti da nessuno se non si sconfigge l'illegalità organizzata. In questa battaglia, in prima fila, vi sono i corpi dello Stato, impegnati nell'azione di repressione. Ma al loro fianco, in questi anni, si è mobilitata gran parte della società civile, giovani, uomini e donne, associazioni del volontariato laico e cattolico. Un vasto variegato mondo dell'impegno civile che chiama le istituzioni, di ogni ordine e grado, a svolgere un ruolo di stimolo, di coordinamento e di sostegno all'azione di contrasto alla criminalità;
- che dai dati ANBSC (Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata) aggiornati al 17 novembre 2020 a Portogruaro risultano 12 particelle catastali giunte a confisca definitiva, ma ancora in gestione

E

dell'Agenzia (su un totale di 69 nella provincia di Venezia, il 17% del totale). Nel dettaglio queste particelle si riferiscono a:

- 8 particelle catastali riferibili alla categoria "box, garage, autorimessa, posto auto"
- 4 particelle catastali riferibili alla categoria "appartamento in condominio"

Mentre non risultano attualmente sul territorio del Comune di Portogruaro beni/particelle catastali fra quelli destinati alle Amministrazioni (statali, regionali, locali etc). Attualmente in provincia di Venezia questi beni/particelle catastali sono in tutto 40.

RICONOSCE

che ogni istituzione deve fare la propria parte. E tanto più devono farla le istituzioni più vicine ai cittadini (Comuni, Province, Regioni, Comunità Montane), oggi fortemente legittimate dal voto popolare diretto. In esse, una nuova classe dirigente sta seriamente lavorando, pur tra mille ritardi e difficoltà. Una leva di amministratori e amministratrici che, al di là dell'appartenenza politico – ideologica, colloca il bene comune al di sopra delle proprie posizioni, si cimenta con l'etica della responsabilità, ricerca un dialogo con i cittadini e ne sollecita la partecipazione. A tale classe dirigente spetta oggi il compito di “organizzare la legalità”, offrendo ai cittadini le occasioni e gli strumenti per sottrarsi all'invasione del contropotere criminale;

RITIENE

- Che è un dovere etico e di responsabilità di un'Amministrazione Comunale esprimere un'attenzione forte anche su queste tematiche per contrastare l'illegalità, le organizzazioni criminali e impegnarsi direttamente nell'affermazione di regole civili e democratiche e di percorsi di sviluppo che superino le marginalità e che queste sono attività fondamentali per combattere la negazione dei diritti e la logica del più forte contro il più debole, al fine di diffondere la coscienza della legalità, informare i cittadini sulla forza reale della criminalità organizzata, formare i giovani alla cultura dei diritti e della tolleranza, del rifiuto della violenza e del rispetto per il valore della persona e perseguire uno sviluppo economico equilibrato.
- Che queste scelte saranno un segnale forte per aderire ad una rete che consente di mettere insieme idee, progetti, servizi, di far circolare informazioni, di mettere in relazione tante esperienze.

CHIEDE

All'amministrazione Comunale di:

- Aderire nuovamente all'associazione “Avviso Pubblico”, il cui recesso è avvenuto nel 2016 con delibera consiliare n. 9 del 29/02/2016.
- che l'Amministrazione si faccia parte attiva nella Conferenza dei Sindaci del Veneto orientale e con le associazioni di categoria per prendere iniziative comuni per contrastare l'illegalità e far crescere questi nuovi valori nella cultura d'impresa.
- Di accertare quali sono i beni confiscati nel territorio del comune e di avviare un'istruttoria per poterli acquisire e destinare a scopi sociali

- Di prendere contatto con le associazioni Avviso pubblico e Libera di Portogruaro e a tutte le associazioni del territorio che lavorano in tale ambito per definire quali sono le iniziative istituzionali da poter metter in campo per farsi parte attiva nell'educazione alla legalità e al contrasto alle mafie

DÁ MANDATO AL SINDACO

Di farsi portavoce dell'espressione del Consiglio Comunale e di rappresentarla con forza in ogni sede opportuna.

INVITA

Il Sindaco a trasmettere il presente documento a tutti i Comuni del Veneto Orientale, alla Regione Veneto, alle società partecipate del comune, alle Associazioni di volontariato, economiche, Organizzazioni Sindacali e a tutti i soggetti competenti e/o interessati.